



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- il combinato disposto degli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera a), che prevede che i beni immobili sono mantenuti al patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile e, ove idonei, anche per altri usi governativi o pubblici connessi allo svolgimento delle attività istituzionali di amministrazioni statali, agenzie fiscali, università statali, enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse, salvo che si debba procedere alla vendita degli stessi finalizzata al risarcimento delle vittime dei reati di tipo mafioso;

VISTA la Sentenza N. 6082/11 emessa dal Tribunale di Palermo – IV Sezione Penale, in data 6.12.2011 nell'ambito del procedimento penale N. 6500/09 RGT, parzialmente confermata dalla Corte di Appello di Palermo con Sentenza N. 2119/13 del 10.05.2013, divenuta definitiva con Sentenza della Suprema Corte di Cassazione in data 11/06/2014, con la quale è stata disposta in danno di CORSINO Antonio, nato a Palermo il 24 Settembre 1961, ed altri, la confisca, tra l'altro, dei seguenti cespiti:

- Appartamento di 7 vani, sito in Palermo, Piazzale degli Alpini n.9 p.5, identificato in catasto al foglio 22, p.lla 2416, sub 28 (Kb 308135)
- Box cantinato sito in Palermo, piazzale degli Alpini n.9 p.S2, identificato in catasto al foglio 22, p.lla 2416, sub 39 (Kb 308136)

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca Rep. n. 6082/2011 del 6/12/2011 disposta dal Tribunale di Palermo in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 11/12/2014 presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo ai numeri R.g. 51665 e R.p. 38606;

VISTO che con la nota prot. N.9981 del 19/03/2015 l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia – Servizi Territoriali Sicilia – Palermo 1, ha comunicato che gli immobili in argomento sono idonei a soddisfare esigenze di carattere governativo di Amministrazioni dello Stato, ai sensi dell'art. 2 comma 222 della Legge 23 dicembre 2009 n.191, in particolare, per essere utilizzati quali alloggi di servizio del personale del Comando Provinciale dei Carabinieri di Palermo;

RITENUTO, nelle more della delibera del Consiglio Direttivo, di procedere con urgenza alla suddetta assegnazione al fine di evitare il maturare di ulteriori oneri di gestione e manutenzione del bene a carico dell'ANBSC, e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

l'appartamento di 7 vani, sito in Palermo, Piazzale degli Alpini n.9 p.5, identificato in catasto al foglio 22, p.lla 2416, sub 28; (Kb 308135) e il box cantinato sito in Palermo, piazzale degli Alpini n.9 p.S2, identificato in catasto al foglio 22, p.lla 2416, sub 39; (Kb 308136), sono mantenuti al patrimonio dello Stato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per essere destinati a soddisfare esigenze di carattere governativo ex art. 48, comma 3, lett. a) del Decreto legislativo n. 159/2011 e, in particolare, per essere assegnati al Comando Provinciale dei Carabinieri di Palermo ed utilizzati quali alloggi di servizio del personale.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell' art. 1, comma 197 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela di terzi titolari di diritti di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D. Lgs n. 159/11

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il presente provvedimento potrà essere revocato

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo